

# Il discorso del Presidente della WBF all'apertura della Conferenza BAMSA

Di Anna Gudge In Event update , News il 29 giugno 2021

**Cari amici, cari tutti, ovunque voi siate.**



Il presidente della WBF Gianarrigo Rona

**Buon pomeriggio. Sono molto lieto e onorato di essere qui con voi, gentilmente invitato, e sono lieto di ringraziare gli organizzatori per questa opportunità concessami e di congratularmi con loro, l'Università di Sterling e in particolare il mio caro amico prof. Samantha Punch, il “*deus ex machina*” di questa Iniziativa. Hanno fatto un ottimo lavoro e auguro loro un grande successo, come hanno già raggiunto nella loro fondamentale ricerca sugli effetti benefici del bridge.**

**Il Bridge è il gioco di carte più diffuso e popolare al mondo e conta un numero di giocatori superiore a quello di qualsiasi altro gioco.**

**Il motivo di questo successo è legato al fatto che il Bridge è un gioco universale che può essere giocato da chiunque, ovunque, con la stessa lingua e la stessa tecnica, senza particolari strumenti, poiché bastano solo quattro persone e un mazzo di carte.**

**Le carte rappresentano, caso unico nel campo dei giochi, solo lo strumento necessario per svolgere la tattica e non costituiscono un elemento fondamentale del gioco. Oggi, come sapete, con le moderne tecnologie, il gioco si gioca normalmente e solitamente anche senza carte, a distanza, con un semplice computer e quattro giocatori in luoghi diversi.**

**Ci piace dire che il Bridge è Hobby, Sport e Cultura .**

**Hobby , ovviamente, perché rappresenta un passatempo ricreativo, un gioco nel senso più completo del termine.**

**Sport. Il Bridge è uno Sport pienamente riconosciuto dal CIO dal 1994 ed è già stato orgogliosamente inserito nei Giochi Olimpici Asiatici insieme a tutti gli altri sport dal 2018.**

**Il bridge rappresenta un allenamento insostituibile per esercitare il cervello ed è probabilmente per questo che viene definito lo sport per eccellenza della mente.**

**Ma non è solo uno sport per il cervello: richiede particolare concentrazione, spirito combattivo, prontezza di riflessi e resistenza: qualità raggiunte solo attraverso la forma fisica.**

**Va evidenziato, inoltre, che nelle gare importanti, che richiedono di allenarsi dieci, dodici ore al giorno per dieci-quindici giorni consecutivi, lo stress non è solo psicologico e che l'attitudine allo sforzo e alla resilienza va rivista sotto una prospettiva prettamente fisica .**

**Cultura. Bridge è sostanzialmente socializzazione e aggregazione, poiché il suo nucleo fondamentale è composto prima dalla coppia e poi dai quattro giocatori.**

**Il bridge è diverso da altri sport mentali come gli scacchi, in cui l'obiettivo finale è sconfiggere l'avversario, battere l'altro, un gioco di guerra, insomma. Con il bridge invece l'elemento più importante è la comprensione reciproca esistente con il partner e quindi si tratta di comunicazione, armonia, solidarietà soprattutto.**

**Bridge promuove le socializzazioni più inimmaginabili tra persone di diversa età, sesso, ceto, istruzione, cultura e caratteristiche. Il bridge è regolato da regole etiche e pratiche, il cui rispetto rappresenta lo scopo principale del gioco, e questo aspetto, soprattutto per i giocatori più giovani, è di notevole valore educativo.**

**Per quanto riguarda i giovani calciatori, Bridge è in grado di offrire un aiuto consistente nell'affinare le proprie capacità analitiche, in un momento di fondamentale importanza nella loro formazione, e per perfezionare, attraverso una costante verifica, la loro capacità di sintesi.**

**Ci si trova nelle migliori condizioni per sentirsi forti, determinati e pronti ad affrontare la vita e le sue tante e variegata sfide. Il bridge è intrinsecamente efficace nel far emergere le migliori qualità nei giovani giocatori, li aiuterà ad accettare con pazienza gli eventi negativi e a correggere o eliminare tutto ciò che può ostacolare, o anche solo rallentare, il loro successo.**

**L'esperienza di insegnamento del bridge nelle scuole ha dato risultati straordinari, consentendo il reinserimento sociale di ragazzi particolarmente introversi, insensibili a qualsiasi impegno, inflessibili a qualsiasi iniziativa di socializzazione.**

**Il bridge è senza dubbio una disciplina che può essere praticata da persone con disabilità alla pari di chiunque altro, senza problemi di alcun genere, senza bisogno di particolari alchimie, senza i limiti delle barriere architettoniche, che tanto hanno suscitato discussioni.**

**Le persone con disabilità si misurano alla pari con le persone pienamente capaci e non si sentono scoraggiate dalla loro condizione e, soprattutto, possono praticare una disciplina, anche a livello agonistico senza essere isolate ed emarginate insieme ai loro sfortunati coetanei.**

**Infine per l'anziano il bridge rappresenta un'opportunità per esercitare le proprie capacità mentali, spesso destinate a diminuire con il pensionamento e la progressiva mancanza di interessi diretti, ma soprattutto offre l'opportunità di stare a contatto con i più giovani, di dialogare con loro, di essere coinvolti nei loro problemi, a parlare la loro lingua, a sentirsi in qualche modo simili a loro, a superare il terribile sentimento di oppressione che è la diretta conseguenza del**

sentirsi “fuori gioco”.

**Studi specifici hanno evidenziato come le persone anziane che giocano a bridge hanno maggiori capacità mnemoniche e intellettuali di quelle che non giocano.**

**Inoltre, diverse ricerche scientifiche effettuate e in particolare quella della Sterling University, che è un tema fondamentale di questo incontro, hanno rivelato risultati straordinari: giocare a bridge aiuta a produrre più cellule linfoidi di tipo T e, quindi, rafforza il sistema immunitario, che è ciò che protegge il corpo dai microrganismi dannosi.**

**Vorrei concludere dicendo che dal giugno 2001 il Segretario Generale delle Nazioni Unite, il Sig. Kofi Annan, ha contattato il Presidente della WBF José Damiani per esplorare i modi in cui le Nazioni Unite e il mondo dello sport possono lavorare più strettamente insieme a beneficio delle persone ovunque e in particolare per i giovani del mondo, al fine di individuare compiti, programmi e nuove iniziative che potrebbero beneficiare della collaborazione tra le Nazioni Unite e la World Bridge Federation.**

**Grazie per l'attenzione e buon lavoro.**

**Gianarrigo Rona**

28 giugno 2021

**Per partecipare alla Conferenza, che si svolge dal 28 giugno al 1 luglio, vai su: <https://bridgemindsport.org/bridging-academia-policy-practice-conference/>**